

Per il consorzio Cial attiva la differenziata delle leghe in 3.910 Comuni

Alluminio, un grande recupero

Raccolte 42mila tonnellate di materiale: 37mila sono state riciclate

Tra le realtà che operano attivamente nel mondo del **riciclo dell'alluminio** il Cial (Consorzio imballaggi alluminio) rappresenta un importante punto di riferimento. L'anno in corso rappresenta per Cial un anno particolarmente positivo, sia in termini di raccolta differenziata, sia in termini di recupero totale e di avvio al riciclo degli imballaggi in alluminio.

Secondo concrete previsioni, è possibile stimare per 2007 i seguenti risultati. Risulta attivata la **raccolta differenziata dell'alluminio** in 3.910 Comuni italiani. Questo significa che grazie alla collaborazione con una rete di oltre 260 operatori convenzionati, oggi Cial coinvolge direttamente nella raccolta differenziata degli imballi di alluminio una popolazione di circa 35 milioni di cittadini, distribuita su tutto il territorio nazionale. A fine 2007 la quota di recupero di imballaggi di alluminio ammonta ad oltre il 58% dell'immesso al consumo.

Tradotta in cifre assolute questa percentuale equivale a 42.000 tonnellate di materiale recuperato, 37.200 delle quali riciclate. Il riciclo è cresciuto del 6% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno, accanto alla raccolta differenziata, si sono affermate nuove modalità di recupero dell'alluminio: in impianti di trattamento anche per la produzione di CdR; in impianti per il recupero delle scorie da incenerimento, oltre al recupero energetico effettuato nei 40 impianti di termovalorizzazione e combustione di CdR convenzionati. È stata consolidata la collaborazione con 23 fonderie di alluminio, ovvero il 100% della capacità produttiva di riciclo italiana.

Oggi il nostro Paese detiene la leadership in Europa, insieme alla Germania, nell'industria del riciclo dell'alluminio. A livello

mondiale, questo primato ci pone al terzo posto dopo Stati Uniti e Giappone.

Grazie al riciclo di 37.200 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state evitate emissioni serra per 396.000 tonnellate di anidride carbonica, e risparmiata energia pari a 143.000 tep (tonnellate equivalenti petrolio).

Il 2007 è stato un anno particolarmente importante per il Consorzio Cial sia per i risultati ottenuti in termini di raccolta e recupero sia per il raggiungimento di obiettivi che possiamo definire più qualitativi e legati ad una concreta attività di «servizio» al sistema nazionale di gestione dei rifiuti, attraverso la promozione e una spinta all'innovazione tecnologica.

Conseguiti i primi obiettivi di riciclo e recupero fissati dall'Unione Europea, la filiera degli imballaggi in alluminio guarda ora al prossimo futuro.

Infatti, la direttiva europea 2004/12 che emenda la 94/62 impone una ridefinizione della strategia ambientale del settore degli imballaggi in alluminio, che deve tenere conto anche del tasso di crescita delle quantità immesse al consumo a livello nazionale, +10% negli ultimi tre anni. Per quanto riguarda gli obiettivi per i prossimi anni, incluso il 2008, anno entro il quale occorrerà raggiungere gli obiettivi fissati dalla nuova direttiva (almeno il 50% di riciclo) riportiamo di seguito le previsioni anno per anno.

